

ASP CITTÀ DI BOLOGNA

Azienda pubblica di servizi alla persona

Aspetti metodologici e applicativi

Riccardo Melis
musicoterapeuta

richmelis@yahoo.it

ASPETTI ORGANIZZATIVI

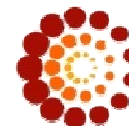
- ▶ **cicli di 4 mesi**
- ▶ **invio presenze al Coordinatore servizio animazione**
- ▶ **presenza dell'animatrice (non più Raa)**
- ▶ **protocollo osservazione singola seduta e relazione finale a fine ciclo**
- ▶ **gruppi con ospiti affetti da demenza di grado più elevato**
- ▶ **(strutture residenziali)**



CRITERI SELEZIONE

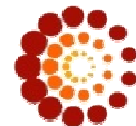
(in équipe = Raa, medici, animatrice, mta)

- ▶ **omogeneità del gruppo riguardo al grado di demenza/lucidità e al quadro patologico dei partecipanti**
- ▶ **aspetto sensoriale (capacità uditiva, visiva, motoria)**
- ▶ **presenza o meno del linguaggio**
- ▶ **indice di gradimento (anche minimo) della musica**
- ▶ **disponibilità dell'utente a stare con gli altri**
- ▶ **numero di 10 partecipanti con MMSE alto (che diventano massimo 8 con MMSE medio, 5/6 con MMSE molto basso)**



OBIETTIVI

- ▶ favorire il mantenimento del senso di identità consentendo il riconoscimento del mondo esterno
- ▶ mantenere le capacità residue a vari livelli: cognitivo, affettivo, senso-motorio, del linguaggio, di socializzazione e favorire la loro integrazione
- ▶ promuovere l'espressione delle emozioni e la loro regolazione
- ▶ promuovere il benessere inteso come capacità di star bene con sé stessi e con gli altri
- ▶ migliorare la comprensione e l'opinione di sé (autostima)
- ▶ stimolare la memoria remota attraverso l'ascolto di brani familiari all'esperienza del gruppo (non con gli ospiti più compromessi MMSE da N.S. → 5 circa)



TEMPI DELLA SEDUTA

- ▶ **15 minuti per l'allestimento del setting**
- ▶ **45 minuti di attività con il gruppo**
- ▶ **30 minuti per il riordino dei materiali, confronto con l'animatrice, stesura del protocollo di osservazione, compilazione scheda presenze.**



STRUTTURA DELLA SEDUTA

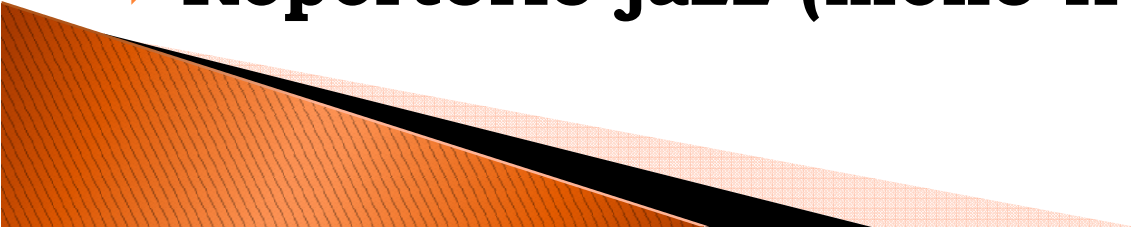
Mantenendo costante giorno, orario e setting

- ▶ Saluto e accoglienza
- ▶ Recupero memoria incontro precedente
- ▶ Ascolto di brani familiari e verbalizzazione sul vissuto (non verbalizzazione con ospiti gravi) = *tecn. recettiva*
- ▶ Uso strumenti musicali/corpo/voce in accompagnamenti ritmici di brani noti, improvvisazione, dialogo sonoro a due = *tecn. improvvisativa*
- ▶ Saluto e congedo



ASCOLTI MUSICALI

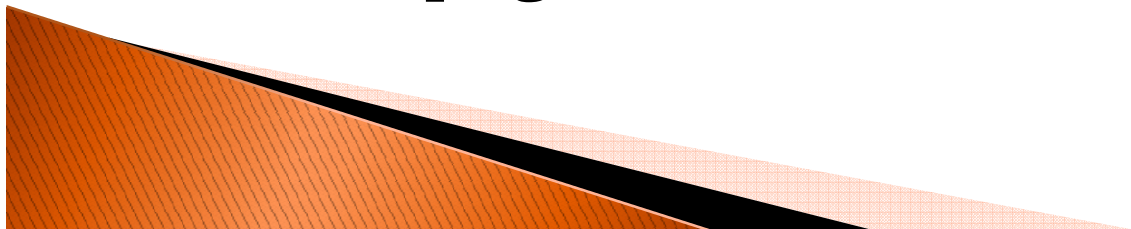
Brani familiari al gruppo di generi musicali vari scelti dal mta o proposti dagli ospiti, seguiti dalla verbalizzazione di pensieri, vissuti, ricordi

- ▶ **Canzone italiana dagli anni '30 in poi**
 - ▶ **Musica da ballo (tango, valzer, mazurca..)**
 - ▶ **Opera, operetta**
 - ▶ **Brani patriottici**
 - ▶ **Repertorio jazz (meno frequente)**
- 

CANTO

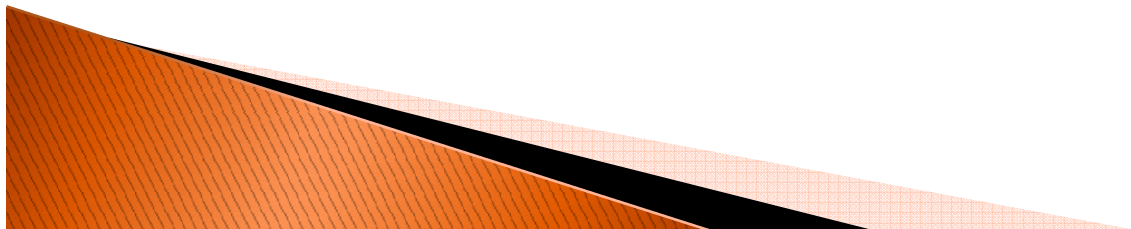
- ▶ **a cappella (solo voce)**
- ▶ **accompagnato dalla chitarra: permette di adattare il materiale sonoro-musicale al Momento Presente:**

Ad es. velocità, dinamiche, scansione ritmica, articolazione del suono (staccato-legato), tipo di accompagnamento (accordale, arpeggiato, alternanza suono-silenzio, registro grave-acuto, variazione di accordi), melodia e accompagnamento insieme o separati



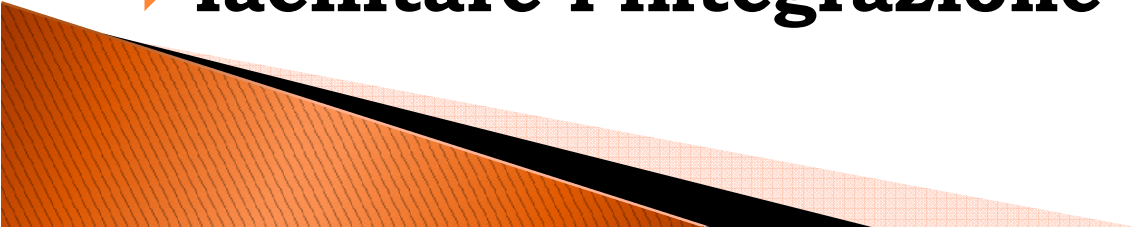
LO STRUMENTARIO

- ▶ **Strumenti leggeri, facilmente accessibili e maneggevoli, che offrano varietà timbrica, melodica e dinamica (idiofoni = xilofono, metallofono, wood block, cembali, campanelli, maracas, triangoli, tubi sonori bi/trittonali ecc..)**
- ▶ **tastiera e chitarra**



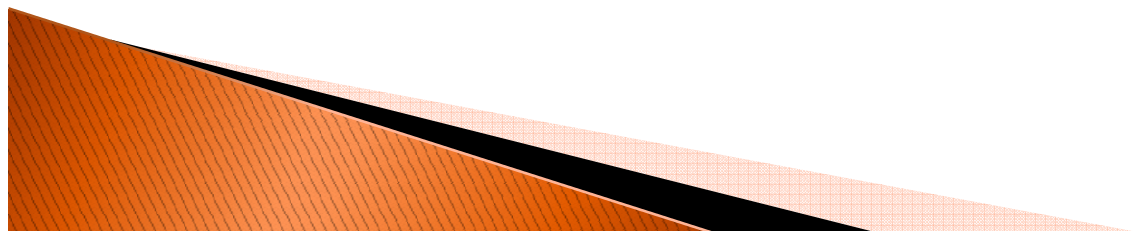
ACCOMPAGNAMENTO RITMICO

Di brani (cantati o strumentali) noti al gruppo per:

- ▶ **facilitare l'esplorazione dello strumentario**
 - ▶ **alleviare il senso di inadeguatezza**
 - ▶ **stimolare la motivazione**
 - ▶ **ampliare la partecipazione (suonando, cantando, muovendo parti del corpo, ascoltando)**
 - ▶ **facilitare l'integrazione**
- 

CARATTERISTICHE DEI BRANI

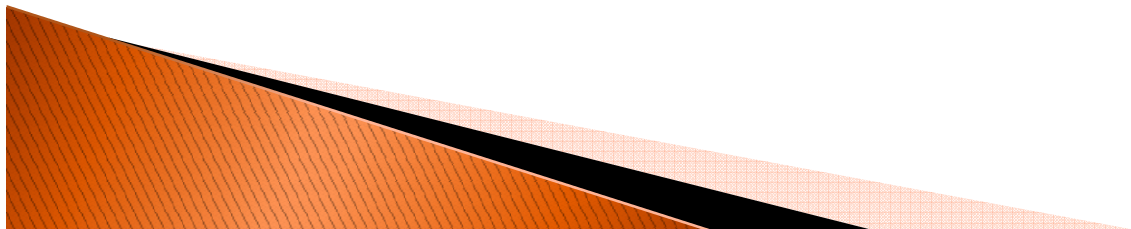
- ▶ **Ritmo marcato e riconoscibile**
- ▶ **Andamento non troppo veloce**
- ▶ **Organico strumentale essenziale**
- ▶ **Cantato o strumentale**
- ▶ **Genere musicale vario**



TECNICA IMPROVVISATIVA

**Strumento/corpo/voce = oggetto
intermediario**

- ▶ **Improvvisazione di gruppo**
- ▶ **dialogo sonoro a due (nei casi di
maggiore compromissione psicofisica e
relazionale)**

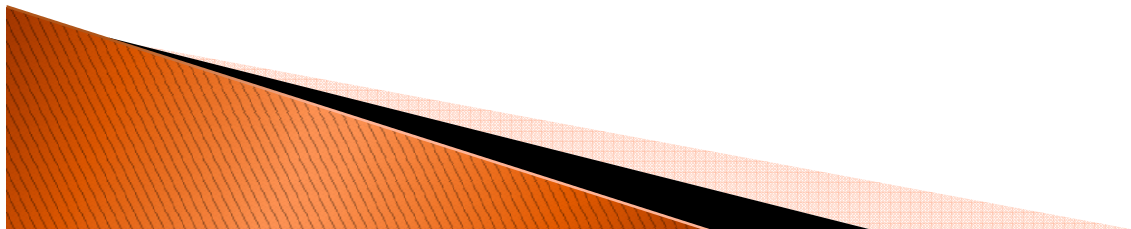


GRUPPO DEMENZA GRAVE

- ▶ **Aspetto verbale:** saluto e accoglienza (assenza del ricordo e passato)
 - ▶ **Consegna:** versante sensoriale (contatto visivo, tattile, movimenti del corpo)
 - ▶ **Attività strumentali/corpo/voce:** accompagnamento, dialogo sonoro con mta, improvvisazione
 - ▶ **Strumento musicale:** spesso impossibilità a tenerlo in mano (uso della voce → cantare, brevi espressioni, vocalizzi)
- 

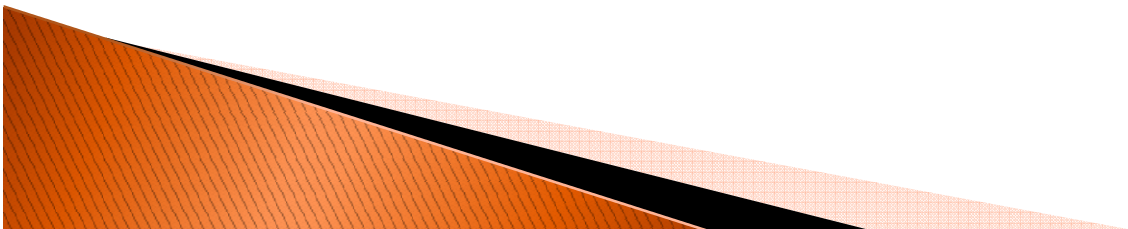
VERIFICA

- ▶ **stesura protocollo di osservazione**
- ▶ **confronti sistematici con l'operatore di riferimento che partecipa agli incontri**
- ▶ **scheda presenze**
- ▶ **relazione finale inerente il percorso svolto e il raggiungimento degli obiettivi prefissati.**
- ▶ **riprese video (quando possibile)**



BENEFICI RISCONTRATI

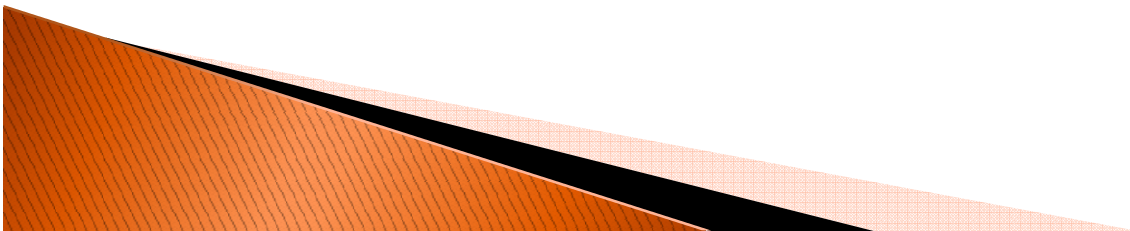
- ▶ **Il canto di gruppo migliora il comportamento sociale, l'attenzione e la memoria (presentificazione del passato)**
- ▶ **L'ascolto musicale riduce l'agitazione psicomotoria e la confabulazione**
- ▶ **Miglioramento del tono dell'umore, dell'orientamento spazio-temporale, riduzione dell'irritabilità**
- ▶ **Distensione del tono muscolare**



... ricordando Wanda

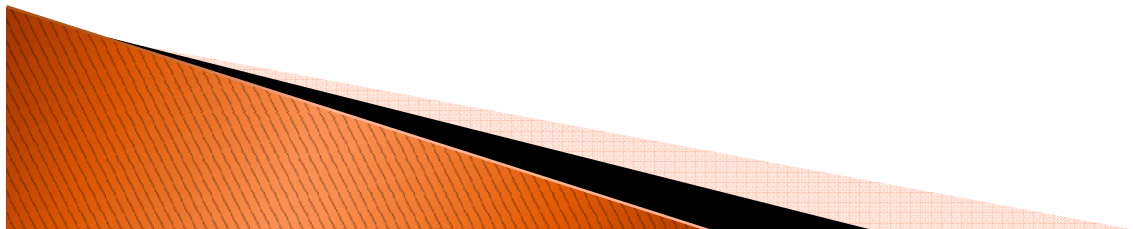
W. emiparesi al lato sx dovuta a ictus, in carrozzina, stereotipia motoria alla mano dx, demenza medio-lieve, figlia unica, forte legame affettivo con il padre con il quale andava molto d'accordo.

La madre era invece molto severa e poco affettuosa con lei.



Amava la canzone di G. Morandi “C’era un ragazzo” perché contro la guerra e le ricordava suo padre.

Le prime volte che ascoltavamo questa canzone W. puntualmente manifestava pianto, rabbia, la stereotipia si accentuava, forte sofferenza (angoscia), si agitava sulla carrozzina per l’intensità del suo stato emotivo.



Dopo l'ascolto aggiungeva sempre un commento sul padre,

parole che talvolta le venivano restituite dal mta.

Col tempo W. ha cominciato a chiedere lei stessa di ascoltare quel brano dimostrando di iniziare a elaborare il lutto del padre.

Dopo circa 5 mesi, durante o dopo l'ascolto del brano, W.

ha smesso di piangere e ha iniziato a parlare del padre con

più serenità, la stereotipia a volte si attenuava.

L'angoscia sembrava avesse preso una forma più sopportabile.

